

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TOIS052008

I.I.S. P. BOSELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Basso
TORC052017	
2 A	Medio - Basso
2 D	Basso
2 F	Basso
2 M	Medio Alto
2 N	Medio Alto
2 P	Basso
TOTD05201E	
2 Q	Basso
2 S	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIS052008	1.0	0.5		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	676,00	178,00
- Benchmark*		
TORINO	17.897,00	2.846,00
PIEMONTE	34.927,00	5.505,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	417,00	90,00
- Benchmark*		
TORINO	27.094,00	3.402,00
PIEMONTE	55.332,00	6.360,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS052008	istituto professionale	56,0	28,6	14,3	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
TORINO		50,1	34,7	11,7	3,1	0,2	0,2
PIEMONTE		50,5	34,4	11,4	3,4	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS052008	istituto tecnico	44,1	28,8	25,4	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*							
TORINO		28,4	37,5	23,3	9,2	1,3	0,2
PIEMONTE		26,5	36,6	24,2	10,5	1,8	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TOIS052008	198,78	8,58
- Benchmark*		
TORINO	28.793,45	20,03
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel settore tecnico aumenta progressivamente negli anni la consapevolezza delle caratteristiche del corso di studi e degli sbocchi occupazionali post-diploma.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è circa del 26%. Ciò si traduce in un arricchimento culturale, consentendo una didattica aperta agli scambi e all'inclusione.</p>	<p>Il contesto socio-economico risulta mediamente basso e svantaggiato: gran parte delle famiglie non è in grado di fornire un supporto culturale e soprattutto economico (mancato pagamento del contributo volontario scolastico, acquisto di materiale didattico, limitata partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione). In generale si evidenzia una scarsa propensione da parte delle famiglie a investire nella formazione dei propri figli.</p> <p>Si rileva che la percentuale degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è doppia rispetto al dato regionale e a quello nazionale</p> <p>La significativa presenza di studenti di cittadinanza non italiana comporta alcune problematiche per il raggiungimento del successo scolastico soprattutto nei primi anni di corso, rendendo necessari interventi di sostegno linguistico e di supporto scolastico di base.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale dell'Istituto è favorita da una posizione facilmente raggiungibile grazie ad una fitta rete di trasporti pubblici, risultando quindi accessibile anche a studenti provenienti dalla provincia.</p> <p>Gli enti locali di riferimento (Comune e Città Metropolitana) intervengono con l'erogazione di fondi per servizi di trasporto per studenti diversamente abili, per servizi sociali e con il sostegno di cooperative e di associazioni ONLUS per prestazioni socio-sanitarie. L'Istituto usufruisce inoltre di alcune risorse/competenze del territorio relativamente ai seguenti settori: consolidamento delle competenze di base per lo studio, sostegno linguistico agli studenti non italiani, prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile.</p>	<p>Le altre due sedi sono localizzate in aree periferiche. La sede e le succursali sono caratterizzate da un'utenza con svantaggi socio-culturali.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TOIS052008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	51,32	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,93	39,91	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	49,4	40,5	43,4
	Due sedi	31,2	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	15,6	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,9	4,9	5,5
Situazione della scuola: TOIS052008	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	19,5	23,3	30,6
	Una palestra per sede	20,8	27	32,7
	Più di una palestra per sede	58,4	44,2	28,9
Situazione della scuola: TOIS052008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TOIS052008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	7,68	7,27	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TOIS052008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	58,4	60,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TOIS052008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,9	67,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOIS052008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,89	13,81	13,87	13,79
Numero di Tablet	1,27	0,34	0,57	1,85
Numero di Lim	1,27	1,32	1,27	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TOIS052008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,84	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	2,7	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	5,4	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	73	69,8	50,9
Situazione della scuola: TOIS052008		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale è stata oggetto di parziale ristrutturazione e risulta facilmente raggiungibile. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche.</p> <p>Ogni plesso è dotato di più laboratori informatici per un totale di dieci, comprese le aule LIM. Tutte le classi terze sono state dotate di una Lim.</p> <p>Gli strumenti informatici e i laboratori, nell'anno scolastico 2016/17, sono stati ampiamente rinnovati.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono dal MIUR e dai contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nel plesso di via Luini sono in corso interventi di ristrutturazione e di manutenzione dei locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: TOIS052008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIS052008	128	72,7	48	27,3	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.275	84,3	4.334	15,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIS052008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIS052008	1	0,8	18	14,1	52	40,6	57	44,5	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.219	5,1	5.348	22,2	8.596	35,7	8.915	37,0	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TOIS052008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIS052008	31	33,0	33	35,1	4	4,3	26	27,7
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	205	26,5	3	0,4	70	9,1	1	0,1	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	49,4	42,3	18,2
	Più di 5 anni	40,3	50,9	67,9
Situazione della scuola: TOIS052008		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,4	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,6	24,8	22,4
	Più di 5 anni	17,1	23,6	28,6
Situazione della scuola: TOIS052008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati analizzati emerge che l'età anagrafica del personale docente è superiore ai 45 anni per l'80% circa ed è prevalente la tipologia di contratto a tempo indeterminato per il 72% circa. Nell'ultimo anno la scuola ha visto l'ingresso di nuovi docenti, che hanno contribuito a rinnovare l'offerta formativa della scuola.</p> <p>Alcuni docenti, oltre al titolo di accesso alla classe di concorso previsto dalla normativa, sono in possesso di ulteriori certificazioni (CLIL, Master, seconda laurea, ecc...) conseguite presso enti pubblici e/o privati.</p> <p>Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha organizzato tre corsi di formazione/aggiornamento per i docenti.</p>	<p>La stabilità del personale docente non è un elemento caratterizzante del nostro Istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TOIS052008	44,9	60,7	55,1	56,6	73,8	85,8	20,5	0,0
- Benchmark*								
TORINO	61,8	76,3	72,3	78,1	61,7	70,6	68,4	67,6
PIEMONTE	69,0	79,0	77,7	82,1	69,2	78,0	78,3	76,5
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS052008	37,2	33,3	48,4	51,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	75,3	83,2	81,7	86,3	74,5	79,1	74,7	77,1
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TOIS052008	33,1	22,7	29,7	25,7	32,1	37,4	4,5	0,0
- Benchmark*								
TORINO	25,4	29,2	24,0	25,5	23,1	26,4	23,3	23,2
PIEMONTE	27,8	29,5	26,9	26,5	24,6	26,6	24,8	23,3
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS052008	24,8	30,0	31,9	35,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	27,7	30,7	29,7	26,3	26,0	26,2	24,4	23,7
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TOIS052008	16,1	43,8	26,8	6,2	7,1	0,0	21,4	30,4	29,5	14,3	4,5	0,0
- Benchmark*												
TORINO	12,5	38,8	29,0	14,0	5,6	0,1	12,3	36,6	31,6	14,0	5,5	0,0
PIEMONTE	11,4	38,2	30,1	14,3	5,9	0,1	11,4	37,1	31,1	14,5	6,0	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TOIS052008	18,4	34,7	24,5	18,4	4,1	0,0	10,2	35,6	27,1	16,9	10,2	0,0
- Benchmark*												
TORINO	11,1	37,4	27,5	15,6	8,2	0,3	9,8	34,9	30,0	16,3	8,7	0,3
PIEMONTE	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4	9,4	33,2	30,0	17,5	9,5	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TOIS052008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,9	0,8	0,7	0,8	0,1
PIEMONTE	0,8	0,9	0,9	1,1	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS052008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,8	0,2	0,5	0,7	0,1
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: TOIS052008	7,7	8,5	4,5	0,7	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,8	2,5	1,7	0,9	1,2
PIEMONTE	5,5	2,5	1,6	0,8	0,7
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: TOIS052008	3,3	5,7	3,3	3,3	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,4	2,6	2,5	1,0	0,5
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TOIS052008	2,1	0,0	2,2	1,4	1,7
- Benchmark*					
TORINO	2,2	1,2	1,9	0,9	1,6
PIEMONTE	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS052008	1,1	0,0	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,3	2,6	2,3	1,4	0,6
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati in nostro possesso e non inclusi nella tabella per motivi tecnici, si evidenzia una percentuale in linea se non superiore ai riferimenti regionali e nazionali in quasi tutte le classi. Le percentuali degli alunni con sospensione del giudizio sono in linea nelle classi del triennio sia professionale che tecnico tranne che nel quarto anno del tecnico.</p> <p>Gli studenti sospesi nel primo biennio del professionale, soprattutto nelle discipline tecnico scientifiche e nelle lingue straniere, pur in percentuale superiore ai riferimenti, riescono tutti a recuperare nel corso dell'estate a seguito di corsi attivati dalla scuola e di programmi di studio guidato, forniti dai docenti.</p> <p>L'alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel biennio professionale è conseguente alla scelta di consentire il raggiungimento della formazione di base nel corso di due anni scolastici; pertanto la valutazione dei livelli di competenze acquisite dagli studenti avviene a conclusione del biennio. Tale scelta, come confermano i dati, ha permesso di conseguire un discreto successo scolastico nel triennio.</p> <p>La percentuale superiore alla media nazionale di studenti valutati con la piena sufficienza all'Esame di Stato rappresenta un dato significativo in rapporto alle caratteristiche e alle problematiche dell'utenza.</p> <p>Da rilevare in positivo l'elevato numero di trasferimenti in entrata relativi al primo biennio del professionale e del tecnico.</p>	<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel biennio del corso tecnico turistico, lievemente inferiore ai riferimenti, è dovuta ad una richiesta di competenze e di conoscenze più elevata, rispetto al professionale. L'indirizzo tecnico-turistico è di recente istituzione nella nostra scuola, tradizionalmente conosciuta e frequentata come Istituto professionale. Pertanto si segnala la tendenza da parte di molti studenti, sebbene in diminuzione, a equiparare i due indirizzi, sottovalutandone le differenze all'atto dell'iscrizione. L'alto numero di abbandoni richiede una riflessione didattica-educativa più approfondita, al di là delle difficoltà oggettive di molti studenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto della positività degli esiti rilevati in relazione alla complessità e all'eterogeneità dell'utenza (studenti-lavoratori, stranieri, studenti in situazione di disagio). Sono stati rinforzati gli interventi di rimotivazione/sostegno degli studenti in difficoltà (scuola dei compiti, Progetto Argeo) e organizzati corsi di formazione/aggiornamento sulla valutazione per competenze e sulla valutazione degli allievi con BES.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIS052008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,2	47,9	43,8			28,9	28,4	25,6	
Professionale	34,0	↓	↓	↓	-3,0	20,0	↓	↓	↓	-4,0
TORC052017 - 2 A	26,7	↓	↓	↓	-13,7	24,3	↓	↓	↓	1,3
TORC052017 - 2 D	44,0	↔	↓	↔	8,5	28,3	↔	↔	↑	5,4
TORC052017 - 2 F	21,1	↓	↓	↓	-20,4	11,5	↓	↓	↓	-11,5
TORC052017 - 2 M	46,1	↔	↔	↑	1,5	16,5	↓	↓	↓	-6,5
TORC052017 - 2 N	37,7	↓	↓	↓	-5,6	21,2	↓	↓	↓	-1,9
TORC052017 - 2 P	29,2	↓	↓	↓	-6,3	17,4	↓	↓	↓	-5,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOTD05201E - 2 Q	6	8	2	1	0	17	0	0	0	0
TOTD05201E - 2 S	7	2	1	0	1	10	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TORC052017 - 2 A	9	2	1	0	0	4	2	1	1	3
TORC052017 - 2 D	4	3	3	3	3	4	4	2	1	5
TORC052017 - 2 F	9	1	2	0	0	12	1	0	0	0
TORC052017 - 2 M	2	2	1	2	3	6	4	0	0	1
TORC052017 - 2 N	9	2	1	1	4	5	6	2	0	2
TORC052017 - 2 P	12	5	2	1	1	10	5	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS052008	51,1	17,0	11,4	8,0	12,5	48,8	26,2	8,3	3,6	13,1
Piemonte	22,8	15,7	12,6	13,0	35,9	30,5	13,8	15,7	2,8	37,2
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIS052008 - Professionale	27,6	72,4	26,1	73,9
- Benchmark*				
Nord ovest	42,6	57,4	51,0	49,0
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si evidenzia un significativo aumento del numero delle classi che hanno affrontato le prove nazionali; un quarto di esse si posiziona sui livelli standard regionali e nazionali.	I risultati della maggioranza degli studenti sono ancora inferiori alle percentuali regionali e nazionali. Si evidenzia inoltre che i nostri studenti assumono facilmente un atteggiamento rinunciatario se non vengono opportunamente motivati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur tenendo conto degli elementi di forte criticità che emergono dai risultati delle prove INVALSI, il giudizio assegnato prende in considerazione l'aumento significativo del numero delle classi che hanno svolto le prove e il raggiungimento dei livelli standard regionali e nazionali da parte degli studenti di alcune classi.


Inoltre sono state intraprese azioni finalizzate al recupero/consolidamento delle competenze di base che sono oggetto di valutazione nelle prove INVALSI. L'efficacia di tali interventi, rivolti sia agli studenti che ai docenti, potrà essere verificata nel corso del prossimo biennio.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'obiettivo prioritario al termine del corso di studio è la maturazione dell'allievo in termini di autonomia e responsabilità per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave.</p> <p>Il nostro Istituto lavora maggiormente per lo sviluppo delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare (nel biennio) - risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni (nel triennio) <p>Il livello delle competenze chiave e dei comportamenti degli allievi è descritto mediante specifici indicatori in griglie di valutazione, condivise e deliberate dal Collegio Docenti.</p> <p>Una parte consistente di studenti ha sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e discrete strategie di apprendimento a conclusione del biennio; nel triennio ha acquisito sufficienti competenze digitali e sa operare collegamenti e relazioni tra le varie discipline e il contesto socio-economico e culturale.</p>	<p>Le competenze da potenziare con interventi più efficaci riguardano il rispetto delle regole comuni e la partecipazione responsabile al dialogo educativo soprattutto da parte degli studenti del biennio.</p> <p>La scuola riconosce la mancanza di strumenti per valutare i livelli delle competenze raggiunti dagli studenti e prevede di elaborarli nel corso del prossimo a.s.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli studenti nel percorso di studi è accettabile, anche se permangono alcuni comportamenti non adeguati al contesto scolastico. Le competenze trasversali sono specificate e condivise nella programmazione del Consiglio di Classe: tutti i docenti sono impegnati a promuoverne e verificarne l'acquisizione da parte degli allievi. In generale gli studenti raggiungono alla fine del percorso scolastico una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con qualche eccezione. La scuola adotterà criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento e della maturazione degli allievi, predisponendo apposite griglie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TOIS052008	25,6	19,1
TORINO	38,7	47,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS052008	50,0	50,0	0,0	25,0	0,0	75,0	50,0	16,7	33,3	18,2	54,5	27,3
- Benchmark*												
TORINO	78,7	16,6	4,7	51,6	27,7	20,7	62,9	22,0	15,0	61,7	19,7	18,7
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS052008	100,0	0,0	0,0	0,0	25,0	75,0	41,7	8,3	50,0	36,4	27,3	36,4
- Benchmark*												
TORINO	80,9	8,7	10,5	56,7	15,7	27,5	64,9	12,5	22,6	61,1	15,5	23,4
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TOIS052008	Regione	Italia	
2011	30,3	20,6	17,7	
2012	20,8	17,0	15,1	
2013	21,6	17,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TOIS052008	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	6,8	5,5	10,7
	Tempo determinato	20,5	26,6	31,3
	Apprendistato	4,5	6,2	7,5
	Collaborazione	34,1	34,3	27,6
	Tirocinio	9,1	17,9	16,5
	Altro	25,0	9,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	21,6	5,0	10,0
	Tempo determinato	27,0	33,5	37,0
	Apprendistato	13,5	4,9	6,0
	Collaborazione	24,3	33,7	27,0
	Tirocinio	0,0	10,8	11,6
2013	Altro	13,5	12,0	8,4
	Tempo indeterminato	3,3	4,6	9,6
	Tempo determinato	16,7	33,6	37,0
	Apprendistato	13,3	4,5	6,0
	Collaborazione	23,3	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	20,0	16,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TOIS052008	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	3,2	5,1
	Industria	11,4	23,4	20,7
	Servizi	88,6	73,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	5,4	6,5
	Industria	5,4	23,4	20,8
	Servizi	94,6	71,2	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,4	6,2
	Industria	3,3	24,9	22,3
	Servizi	96,7	70,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TOIS052008	Regione	Italia
2011	Alta	13,6	15,7	11,6
	Media	81,8	59,2	60,7
	Bassa	4,5	25,1	27,7
2012	Alta	5,4	13,9	10,7
	Media	67,6	57,1	59,3
	Bassa	27,0	29,0	30,0
2013	Alta	6,7	14,3	11,0
	Media	80,0	54,6	57,7
	Bassa	13,3	31,0	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I nostri studenti che proseguono gli studi universitari raggiungono in gran parte più della metà dei CFU nell'ambito sanitario, sociale e umanistico. Oltre la metà dei diplomati ottiene un contratto di lavoro entro 12 mesi dal diploma, coerente con il percorso di studi, ovvero nel settore dei servizi. Il nostro Istituto si caratterizza per la valorizzazione degli studenti appartenenti alle fasce deboli, attivando progetti di orientamento in uscita e di monitoraggio dei risultati conseguiti.	Gli studenti che proseguono gli studi nell'ambito tecnico-scientifico raggiungono risultati scarsi. L'orientamento in uscita degli studenti rappresenta un punto di criticità soprattutto in relazione all'analisi e alla diffusione di dati statistici finalizzati ad una scelta più consapevole dei percorsi post-diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono discreti negli ambiti sanitario, sociale e umanistico. Nonostante i dati negativi sulla prosecuzione e il successo negli studi universitari soprattutto nel settore tecnico-scientifico, considerato che i percorsi dell'Istituto prevedono uno sbocco naturale nel mondo del lavoro, la quota di occupati entro un anno dal diploma risulta superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Un'ulteriore positivit    data dal tipo di impiego, coerente con il percorso di studi effettuato, in quanto i diplomati trovano lavoro nel settore dei servizi. L'Istituto   in grado di monitorare in maniera efficace i risultati degli studenti che appartengono alle fasce deboli, accompagnandoli nei successivi percorsi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	11,5	13,4
	3-4 aspetti	12,5	13,5	7,8
	5-6 aspetti	25	21,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	53,8	48,6
Situazione della scuola: TOIS052008	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	11,4	11,4
	3-4 aspetti	7,7	9,1	7,9
	5-6 aspetti	41	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,2	40,9	45,8
Situazione della scuola: TOIS052008	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	76,9	77,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	76,9	77,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,9	73,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	65,4	68,4	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	73,1	71,9	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	42,3	43,9	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	38,5	47,4	31,8
Altro	Dato mancante	15,4	7	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,1	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70,5	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,7	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	59,1	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,5	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	6,8	3,2	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	3,6
	3 - 4 Aspetti	15,4	15,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	38,5	28,1	33,4
	Da 7 aspetti in su	46,2	52,6	48,8
Situazione della scuola: TOIS052008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,4	12,8	14
	5 - 6 Aspetti	34,1	36,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	54,5	51,1	48,5
Situazione della scuola: TOIS052008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,5	87,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,6	82,5	75
Programmazione per classi parallele	Presente	88,5	86	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,5	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	42,3	50,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,8	84,2	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	69,2	64,9	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,2	49,1	58,4
Altro	Dato Mancante	0	1,8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,6	90,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	79,5	76,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	95,5	91,6	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,6	57,9	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	91,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,5	65,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	59,1	60	60,3
Altro	Dato Mancante	4,5	3,2	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito da anni il curricolo per ogni singola disciplina, individuando i livelli di competenza e i criteri di valutazione associati ad ogni livello. Le tassonomie sono state sviluppate e calibrate in conformità ai bisogni formativi del nostro Istituto. Lo stesso discorso vale anche per le competenze trasversali, ispirate alle competenze chiave e di cittadinanza. I curricula sono aggiornati e pubblicati sul sito della scuola dove sono facilmente consultabili.</p> <p>Gli obiettivi e le competenze stabiliti dall'Istituto tengono conto dei prerequisiti accertati dagli insegnanti di ogni classe per garantire ad ogni allievo una formazione di base e valorizzare gli studenti più dotati.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di adottare pratiche didattiche che consentano il potenziamento di competenze per gli allievi più dotati/motivati.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	65,4	62,5
Situazione della scuola: TOIS052008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS052008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	34	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	18	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	48	41,7
Situazione della scuola: TOIS052008		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,3	48,1	41
Situazione della scuola: TOIS052008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	65,4	62,5
Situazione della scuola: TOIS052008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS052008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono da anni operative strutture di riferimento, come i dipartimenti e almeno una funzione strumentale specifica, che forniscono le linee guida (obiettivi, contenuti, criteri di verifica/valutazione ...) per la progettazione didattica per competenze. La programmazione, comune e condivisa per ambiti disciplinari, viene effettuata ad inizio anno, sottoposta a verifica ed eventualmente modificata in base alle esigenze specifiche dell'utenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri di programmazione e di verifica didattica ufficiali sono poco frequenti. Le occasioni di confronto tra gli insegnanti non sono adeguatamente formalizzate.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nell'Istituto sono presenti quasi tutti gli aspetti del curriculum, essendo già praticata da anni una didattica impostata sulle competenze; pertanto vengono utilizzati regolarmente criteri comuni di verifica e di valutazione nei vari ambiti disciplinari. I docenti di alcune discipline prevedono verifiche per classi parallele, come test di ingresso, prove di livello intermedio, simulazioni, ecc., adottando criteri comuni di valutazione.

A seguito della valutazione degli studenti la scuola prevede interventi didattici di recupero/sostegno, sia organizzando attività specifiche per la classe nella "settimana di pausa didattica" sia attivando forme di recupero in itinere specifiche per i singoli studenti. Particolare attenzione viene posta alla valutazione degli allievi stranieri, per i quali sono predisposti interventi personalizzati.

La comparazione dei risultati delle prove strutturate predisposte dai docenti per classi parallele ha evidenziato alcuni limiti e difficoltà anche di tipo logistico, a causa della dislocazione delle varie sedi della scuola che non favorisce gli incontri e gli scambi tra i docenti.

Un elemento di criticità è rappresentato dalla mancanza di una sistematica progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, che rimane spesso affidata all'intervento del singolo docente o del Consiglio di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La maggioranza dei docenti utilizza alcuni strumenti comuni per la valutazione e partecipa a momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata e resa sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,7	47,4	49,2
	Orario ridotto	26,9	29,8	14,4
	Orario flessibile	15,4	22,8	36,4
Situazione della scuola: TOIS052008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,7	38,9	48
	Orario ridotto	36,4	32,6	14,2
	Orario flessibile	15,9	28,4	37,8
Situazione della scuola: TOIS052008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,6	93	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	26,9	35,1	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	14	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	19,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	1,8	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,5	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,3	86	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,8	84,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,2	21,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	15,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	1,8	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97,7	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,4	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di spazi laboratoriali e di supporti didattici accessibili a tutti gli studenti e utilizzati nella pratica didattica comune.</p> <p>La strutturazione dell'orario scolastico tiene conto, nei limiti del possibile, delle esigenze di apprendimento e delle caratteristiche degli studenti; le attività di recupero/sostegno e di arricchimento dell'offerta formativa vengono proposte soprattutto in orario curricolare per consentire una partecipazione più ampia e produttiva da parte degli allievi.</p>	<p>Gli spazi e i supporti didattici non sono ancora in numero adeguato rispetto alle esigenze degli allievi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TOIS052008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	65,11	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	54,21	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TOIS052008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	53,09	53,98	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono utilizzate modalità didattiche innovative (cooperative Learning, peer education, lezioni interattive che prevedono l'utilizzo della LIM, ecc..).	Tali metodologie, ancora affidate all'iniziativa di pochi docenti, richiedono momenti di confronto e di aggiornamento anche con l'intervento di esperti esterni, per risultare più efficaci e produttive. La collaborazione tra i docenti per la realizzazione e la condivisione di pratiche didattiche virtuose andrebbe potenziata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIS052008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	4,1	2,5	2,7
Un servizio di base		5,4	5,7	8,6
Due servizi di base		17,6	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		73	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIS052008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	36,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		35,1	35,8	26,8
Due servizi avanzati		16,2	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,2	5,7	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOIS052008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,3	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie		18,6	13,8	8,9
Azioni costruttive		14,3	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		22,9	24,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIS052008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,2	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	29,5	31,3
Azioni costruttive		17,4	13	8,4
Azioni sanzionatorie	X	13	17,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIS052008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,5	47,6	54,9
Nessun provvedimento		2,9	2,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,2	19,6	20,8
Azioni costruttive	X	13,2	11,9	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIS052008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		5,3	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		50,7	42,9	39,1
Azioni costruttive	X	14,7	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie		29,3	36,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TOIS052008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,59	1,47	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,56	0,7	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,11	0,39	0,39	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: TOIS052008 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	34,2	20,87	14,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
TORC052017	Istituti Professionali	73,7	82,8	76,6
TORINO		4561,3	3934,4	3977,8
PIEMONTE		9342,5	8626,4	8144,1
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto da anni si caratterizza per un'attenzione particolare verso il tema della legalità e del rispetto di regole condivise, nella prospettiva più ampia dell'educazione del giovane alla cittadinanza. In questo senso sono anche stati attivati progetti specifici (es. SCU-TER) e organizzati incontri con esperti per tutte le classi.

Durante la fase di accoglienza nelle classi del biennio viene comunemente elaborato uno Statuto di Classe (ispirato ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti), condiviso da studenti e docenti, che costituisce un documento di riferimento.

Nello Statuto sono in genere anche previste assunzioni di ruoli e di incarichi, per favorire l'auto-regolazione e le corrette dinamiche relazionali fra gli studenti.


Nel caso di comportamenti problematici la scuola privilegia interventi di tipo interlocutorio e costruttivo (lavoro sul gruppo-classe, consulenza psicologica, organizzazione di attività socialmente utili e di recupero/potenziamento in sostituzione dei provvedimenti unicamente sospensivi).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A livello di Istituto non è stato formalizzato un Patto di corresponsabilità con gli studenti e le famiglie, da consegnare e far sottoscrivere all'atto di iscrizione.

Nel caso di comportamenti problematici l'organizzazione di attività e interventi educativi (spesso affidata all'iniziativa dei singoli docenti) risulta di faticosa realizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e i supporti didattici sono accessibili a tutte le classi; l'adozione di modalità didattiche innovative riguarda alcuni ambiti disciplinari. Gli studenti lavorano in gruppo e utilizzano le nuove tecnologie. La scuola favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, attivando anche progetti e interventi specifici. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi (redazione dello Statuto di Classe). I conflitti con gli studenti sono gestiti con attenzione, privilegiando interventi di tipo interlocutorio e proponendo, in accordo con le famiglie, azioni costruttive realizzate talvolta in rete con una associazione di volontariato (Forum del Volontariato).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,2	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,4	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,4	23,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS052008		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TOIS052008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,6	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	40,3	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	31,2	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	75,3	50,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto predispone da anni interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.
Il processo di inclusione è favorito dalla realizzazione di percorsi specifici: progetti "Nolan", "D.S.A" (progetto di miglioramento didattico), "S.O.S. Italia" (progetto per l'inclusione degli allievi stranieri), progetto extracurricolare "Living theatre", "Non uno di meno" (a supporto delle fasce deboli), "Video lab-ile" (realizzazione di cortometraggi con allievi disabili), ecc.

Tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla definizione degli obiettivi definiti nel PEI.

Sono stati definiti i PDP, aggiornati con regolarità, per gli alunni certificati con DSA, adottando misure compensative e dispensative.

La scuola realizza anche percorsi di lingua italiana per stranieri ed attività interculturali che permettono di "stimolare la riflessione sul concetto di diversità intesa come normalità".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione sulla didattica inclusiva non è ancora sufficientemente diffusa fra tutti gli insegnanti curricolari.

Si evidenzia l'inadeguatezza di spazi attrezzati per permettere lo svolgimento di attività volte a favorire l'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TORC052017	0	0
TOTD05201E	0	0
Totale Istituto	0	0
TORINO	10,5	65,6
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
TORINO	476
	4,94
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	53,8	68,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19,2	21,1	21,6
Sportello per il recupero	Presente	69,2	73,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	76,9	66,7	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	26,9	26,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	65,4	49,1	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	42,3	33,3	27
Altro	Dato mancante	19,2	14	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	59,1	61,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	17,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	70,5	76,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	84,1	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	31,8	33,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	59,1	44,2	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	56,8	45,3	31,3
Altro	Dato mancante	29,5	22,1	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	19,2	36,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	49,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,4	78,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	40,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,7	64,9	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,5	94,7	80,3
Altro	Dato mancante	3,8	7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,4	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	43,2	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,6	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	13,6	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto accoglie in modo adeguato un numero elevato di studenti che provengono da contesti socio-culturali disagiati, con difficoltà di apprendimento e di nazionalità non italiana. Sono previste forme di accoglienza, interventi per l'individuazione delle difficoltà e monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti.

Nel lavoro d'aula, tra gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali, sono state attuate diverse metodologie quali il tutoring insegnante-alunno e alunno-alunno e lavori in piccolo gruppo.

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono valorizzati con attività di gruppo anche se manca una specifica progettazione per favorirne il potenziamento.

La scuola, per l'esiguità dei fondi assegnati, non riesce ad offrire a tutti gli alunni adeguate offerte di ampliamento formativo anche in orario extra-scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La consolidata esperienza della scuola, che promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale considerate come arricchimento e opportunità per gli studenti, permette di predisporre molteplici progetti mirati agli allievi che necessitano di inclusione. Le attività didattiche in questa direzione risultano di buona qualità, le modalità e il monitoraggio si rivelano soddisfacenti; nell'attività di inclusione sono coinvolti attivamente vari soggetti. La maggioranza dei docenti condivide e pratica comunemente una didattica dell'inclusione. Molte attività curricolari ed extra curricolari, rivolte al potenziamento degli alunni più dotati, dovrebbero essere realizzate e diffuse.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TOIS052008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	48,1	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	19,5	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	74	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	40,3	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	31,2	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	14,3	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto svolge delle attivita' di orientamento in ingresso e di raccordo con la scuola di provenienza degli studenti. Ciò si realizza maggiormente per gli studenti disabili.	Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa in ingresso andrebbero potenziati anche attraverso la definizione di criteri che garantiscano maggiore eterogeneita' all'interno delle classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto: TOIS052008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	49,4	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,9	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,8	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,2	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	46,8	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	55,8	57,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	81,8	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	23,4	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto garantisce l'apertura al territorio con attività di open day al fine di pubblicizzare l'offerta formativa e far conoscere all'utenza le attività e gli spazi dedicati alla didattica. Grazie alla collaborazione con associazioni attive nel territorio, si rinnovano annualmente percorsi mirati di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, nell'ambito dell'organizzazione dell'orientamento, l'Istituto promuove progetti integrati e partecipa ad iniziative promosse da Enti pubblici presenti sul territorio. L'attività di orientamento in entrata e in uscita per gli studenti disabili è ben strutturata. Il monitoraggio viene effettuato periodicamente dal gruppo di progetto. Nel corrente a.s. la scuola ha realizzato, in tutte le classi quinte, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento in entrata vengono realizzate in un periodo temporale ristretto (novembre-gennaio) in concomitanza con la fase di iscrizione. Soprattutto nei corsi di istruzione per adulti l'accoglienza di studenti provenienti da varie parti del territorio comporta la difficoltà di realizzare raccordi con gli Enti formativi di provenienza, attivare laboratori-ponte e trovare occasioni di confronto con i docenti formatori.

In generale l'orientamento in uscita degli studenti deve essere potenziato con azioni mirate e deve esserne adeguatamente monitorata l'efficacia.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TOIS052008		62,9		37,1
TORINO		71,4		28,6
PIEMONTE		71,5		28,5
ITALIA		73,0		27,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TOIS052008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	95,65	97,69	95,45
4° anno	0	96,15	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	65,99	66,09	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:TOIS052008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TOIS052008 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	360	65	92	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TOIS052008 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	21	10	7	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TOIS052008 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	51,15	27,39	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	79,98	48,51	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	283,55			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di convenzioni stipulate dall'Istituto è in linea con i riferimenti provinciali e regionali. Tali convenzioni riguardano Enti pubblici e privati, associazioni, imprese e professionisti. La gamma delle imprese è diversificata sulla base dei tre indirizzi di studio.</p> <p>L'Istituto ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro sulla base dei profili professionali indicati nel PTOF.</p> <p>Nell'ultimo a.s. si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza, perché sono stati coinvolti anche gli studenti delle classi seconde.</p>	<p>La scuola dovrà dotarsi di opportuni strumenti per misurare e valutare i livelli di competenze acquisite dagli studenti nel percorso di alternanza scuola/lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Da anni nella nostra scuola gli interventi di continuità e orientamento sono ben strutturati e organizzati in modo efficace per quanto riguarda le fasce deboli, le famiglie sono coinvolte attivamente e gli allievi sono accompagnati nel percorso post-diploma. L'Istituto favorisce la partecipazione degli studenti di tutte le classi quinte a incontri e conferenze per la conoscenza dei vari piani di studio universitari e dei relativi sbocchi professionali. Tenendo conto delle caratteristiche del nostro Istituto, viene offerto anche un quadro sufficientemente articolato delle opportunità nel mondo del lavoro, avvalendosi della collaborazione di enti e agenzie del territorio.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento in uscita deve essere ancora potenziato.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è in linea con il riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola-lavoro. I progetti di alternanza scuola-lavoro rispondono adeguatamente ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola -lavoro vengono monitorate in modo non sistematico. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le finalità dell'Istituto sono state definite chiaramente nel P.T.O.F. e condivise all'interno ed all'esterno della comunità scolastica. Il P.T.O.F. è pubblicato sul sito della scuola e accessibile a tutti.</p> <p>La struttura e la filosofia del fare scuola nel nostro Istituto possono essere riassunte nel modo seguente: una scuola radicata nel territorio, collegata alle altre scuole e che guarda all'Europa e al mondo intero, aperta a tutti con una attenzione particolare alla dimensione interculturale ed all'integrazione dei disabili; una scuola della motivazione, che dia spazio a tutto ciò che porta fuori: viaggi, visite, spettacoli, stages, scambi, perché il lavoro scolastico non si esaurisce nel "lavoro didattico", ma deve privilegiare la creatività, l'immaginario, la libera scelta di esperienze che si trasformano in altrettante motivazioni per i nostri studenti.</p>	<p>Restano da definire ulteriori strategie per valorizzare e diffondere il P.T.O.F. nel contesto territoriale in cui si opera.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, per il raggiungimento dei propri obiettivi previsti nel P. T.O.F., pianifica le proprie azioni attraverso un monitoraggio costante (in itinere e finale) effettuato dalle FF.SS, dai referenti di progetto e dal collegio dei docenti.</p> <p>Tutti i progetti sono presentati all'inizio e rendicontati al termine dell'anno scolastico attraverso appositi moduli.</p> <p>Sono stati, inoltre, messi a punto e somministrati dei questionari rivolti a tutte le componenti dell'Istituto (studenti ,personale A.T.A.,docenti) per verificare il livello di soddisfazione raggiunto relativamente a tutte le iniziative proposte dalla scuola, attività di progetto, corsi di aggiornamento/ formazione per valutare la qualità del sistema.</p>	<p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti potrebbe essere migliorato con l'utilizzo di appositi strumenti che permettano di valutare in maniera oggettiva.</p> <p>La scuola deve dotarsi di strumenti idonei per realizzare il bilancio sociale e rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	20,8	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	44,4	36,2	34,8
	Più di 1000 €	25	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS052008	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIS052008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,4	72,8	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,6	27,2	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TOIS052008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,4285714285714	29,41	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIS052008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	67,5675675675676	36,79	38,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,9			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,7	6,39	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,1	66,94	65,9	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	13,19	22,49	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,46			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	23,37	22,82	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	63,54	5,33	7,12	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	74,66	66,65	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:TOIS052008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	13,5	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:TOIS052008 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-27	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: TOIS052008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	18,61	18,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIS052008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	15380,4137931034	14407,83	13455,4	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIS052008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	283,55	134,71	134,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIS052008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,8479212253829	25,52	25,91	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato sette funzioni strumentali in relazione ai principali aspetti organizzativi affidate a diciotto docenti. IL fondo di Istituto è stato ripartito sul 73,4% degli insegnanti e sul 26,6% del personale A.T.A.</p> <p>Nell'Istituto c'è una chiara divisione delle aree di attività sia per ciò che riguarda gli incarichi di responsabilità dei docenti, sia per quanto riguarda il personale ATA.</p> <p>All'interno del P.T.O.F. esiste una specifica matrice di esplicitazione dei ruoli presenti all'interno dell'Istituto.</p>	<p>Spesso le assenze brevi del personale docente sono state gestite mediante l'utilizzo degli insegnanti di potenziamento.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIS052008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	3,9	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	20,8	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40,3	35,4	26,8
Lingue straniere	1	53,2	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,2	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	17,7	19,9
Altri argomenti	0	6,5	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31,2	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26	26,2	21,6
Sport	0	28,6	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TOIS052008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	10	4,84	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIS052008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIS052008 %
Progetto 1	Accoglie allievi BES e stranieri
Progetto 2	L'Istituto si caratterizza per la partecipazione a progetti linguistici rivolti alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento di tutti gli s
Progetto 3	La scuola si orienta nell'implementare le tecnologie e quindi le relative competenze chiave e di cittadinanza

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	15,3	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	73,6	73	61,4
Situazione della scuola: TOIS052008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si ritiene ci sia coerenza tra scelte educative adottate e allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.</p> <p>I progetti prioritari per la Scuola riguardano l'inclusione, le lingue straniere e le TIC ed hanno una continuità di dieci anni circa. L'Istituto coinvolge un buon numero di esperti esterni.</p>	<p>Risulta piuttosto debole la definizione, la diffusione e la condivisione delle priorità individuate nel RAV e degli obiettivi di processo attraverso i quali le priorità possono essere perseguite.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le finalità dell'Istituto sono definite nel P.T.O.F. (consultabile on-line) e condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi previsti pianifica le proprie azioni ma si dimostra carente nella sistematica rilevazione ed elaborazione dei risultati.
La divisione delle aree di attività, relativamente agli incarichi di responsabilità dei docenti e alle mansioni del personale ATA, è chiaramente definita. Il livello di coerenza tra le scelte educative adottate e l'assegnazione delle risorse economiche risulta adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIS052008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	18,03	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,91	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,38	15,32	15,55
Aspetti normativi	1	14,57	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	14,35	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,27	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,36	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,91	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,19	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,36	15,38	15,59
Lingue straniere	0	14,58	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	14,42	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,43	15,34	15,65
Orientamento	0	14,17	15,12	15,45
Altro	0	14,26	15,21	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: TOIS052008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	18,06	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,68	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,65	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	16,21	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,7	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,31	17,63	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto tiene conto delle esigenze formative del personale, privilegiando di conseguenza temi relativi ai bisogni educativi speciali e alla formazione sulle tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative di formazione è risultata soddisfacente. A livello di ricaduta nell'attività ordinaria della scuola si evidenzia il carattere spendibile e operativo di tali iniziative, che hanno agevolato la pratica didattica ed organizzativa.

Molti docenti hanno partecipato anche a titolo personale a iniziative di formazione/aggiornamento proposte sul territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I tempi per la programmazione e la realizzazione delle attività di formazione/aggiornamento sono stati ristretti e limitati alla seconda parte dell'a.s. per le tardive indicazioni ministeriali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto utilizza le informazioni sulle competenze del personale cercando di valorizzare e promuovere le esperienze formative dei docenti, incaricandoli di determinate mansioni (incarichi relativi all'inclusione di studenti disabili, con bisogni educativi speciali e stranieri, docenza di Italiano L2, attività di alternanza scuola-lavoro, organizzazione di laboratori teatrali, ecc.). Il Collegio Docenti ha approvato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione degli insegnanti. Nel corrente a.s. è stato attribuito un peso maggiore alla ricerca didattica e alla diffusione di buone pratiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto le competenze degli insegnanti sono raccolte e rese accessibili in modo non ancora sistematico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIS052008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,62	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TOIS052008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,35	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,31	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,73	3,02	2,79
Altro	0	2,26	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	2,61	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	2,44	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,27	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,31	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	2,31	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,22	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,34	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,25	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,22	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,52	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	2,31	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,27	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	2,23	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,47	2,82	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	41,3	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	54,7	51,9	49,4
Situazione della scuola: TOIS052008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: TOIS052008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	45,5	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	36,4	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	31,2	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	84,4	79,9	72,6
Orientamento	Presente	92,2	89	87,8
Accoglienza	Presente	83,1	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,8	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	44,2	41,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	37,7	34,1	34,1
Continuità'	Presente	49,4	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,5	89	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti sono una delle sedi in cui i docenti mettono a punto materiali didattici comuni (prove di ingresso, intermedie e finali). In alcuni ambiti disciplinari l'esperienza del lavoro di gruppo è diffusa e produce strumenti e materiali che vengono condivisi.</p> <p>Analogamente anche per il sostegno degli studenti disabili e per gli stranieri apposite commissioni hanno prodotto materiali pubblicati sul sito della scuola e resi disponibili a tutti i colleghi.</p>	<p>La predisposizione di materiali e strumenti didattici dovrebbe diventare più sistematica, avvalendosi di un maggior confronto tra i docenti, per rendere più produttiva la pratica didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni del personale e coerenti con le priorità individuate dal RAV. L'Istituto valorizza il personale, tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro sulle tematiche della disabilità dei BES, che mette a disposizione dei colleghi materiali specifici e riesce a includere i docenti nuovi arrivati nella comunità professionale e che produce esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto e la condivisione dei materiali didattici. La scuola promuove e realizza lo scambio e il confronto professionale tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	3,7	3,6
	1-2 reti	13,2	22,2	25,5
	3-4 reti	22,4	26,5	30,4
	5-6 reti	34,2	23,5	19,9
	7 o piu' reti	28,9	24,1	20,6
Situazione della scuola: TOIS052008		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,9	52,5	50,5
	Capofila per una rete	26,3	28,1	28,6
	Capofila per più reti	19,7	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS052008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,7	22,4	28,2
	Bassa apertura	18,7	17,3	18,7
	Media apertura	30,7	30,8	25,3
	Alta apertura	32	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS052008	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIS052008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	79,2	74,4	77,4
Regione	0	11,7	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	39	32,3	18,7
Unione Europea	0	9,1	12,2	16
Contributi da privati	0	13	14	8,8
Scuole componenti la rete	5	79,2	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TOIS052008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,2	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,1	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	92,2	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,7	12,2	13,2
Altro	2	45,5	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIS052008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	44,2	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	35,1	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	19,5	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	14,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	72,7	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,8	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,4	16,5	22,2
Altro	2	24,7	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,7	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,5	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,9	17,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS052008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIS052008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	53,2	51,8	48,7
Universita'	Dato mancante	66,2	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	27,3	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,2	42,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	70,1	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	40,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,6	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	46,8	52,4	51,3
ASL	Presente	58,4	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,1	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIS052008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	83,1	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIS052008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,773594636410521	11,03	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto realizza accordi di rete e di collaborazione con sei soggetti pubblici e privati, per migliorare pratiche didattiche ed educative, per contrastare la dispersione scolastica, per l'inclusione di alunni con disabilità/disturbi specifici dell'apprendimento e per gli studenti adulti del corso serale.	L'Istituto potrebbe potenziare, tra le attività svolte in rete, la formazione e l'aggiornamento del personale e l'orientamento in uscita degli studenti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,2	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	1,5	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	1,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: TOIS052008 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TOIS052008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TOIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	71,13	74,11	62,13	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	15,6	16,7	19,3
Situazione della scuola: TOIS052008 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha messo in campo negli anni diverse tipologie di interventi per coinvolgere a vario titolo, formale e informale, le famiglie (conferenze e proposte culturali, attività di tipo ricreativo e sportivo, corsi su specifici temi, ecc.).</p> <p>La scuola è sempre aperta all'ascolto ed al confronto con le famiglie: i docenti dedicano tempo e cura ai colloqui individuali anche al di fuori dell'orario previsto e sono disponibili a raccogliere idee e suggerimenti.</p> <p>I docenti in genere coinvolgono le famiglie nella realizzazione di interventi formativi (relativi al sostegno psicologico di allievi in situazione di disagio, ad attività di supporto allo studio per studenti stranieri, ad iniziative di riorientamento/rimotivazione, ecc.) e nella valutazione di interventi disciplinari idonei e condivisi.</p> <p>La scuola utilizza anche strumenti on-line (registro elettronico e informazioni reperibili sul sito d'Istituto) per comunicare con le famiglie.</p>	<p>A fronte di un livello di coinvolgimento medio-alto, la partecipazione delle famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto o di altri documenti significativi per la vita scolastica resta marginale, soprattutto per la difficoltà di stabilire e mantenere contatti produttivi con i genitori.</p> <p>Molte famiglie dimostrano un limitato interesse ed una consapevolezza non sempre adeguata rispetto all'offerta formativa della scuola, anche a causa delle specifiche caratteristiche dell'utenza (genitori stranieri, situazioni di disagio economico e culturale, impegni di lavoro, ecc.) e partecipano in modo marginale alle iniziative di carattere gestionale della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto da tempo partecipa in modo attivo a reti e ha avviato collaborazioni e accordi con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti rispetto all'offerta formativa e finalizzate all'accompagnamento/sostegno formativo degli allievi in situazione di difficoltà in tutto il percorso scolastico e nell'esperienza lavorativa, al miglioramento delle pratiche valutative, al coinvolgimento degli studenti in varie attività formative. Basso l'interesse dei genitori ad essere coinvolti nelle iniziative organizzate dalla scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione dell'insuccesso scolastico	Dopo il I anno si prevede una riduzione del 3% ; dopo il II anno del 6% ; dopo il III anno del 10% degli studenti non ammessi alla classe successiva.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione delle classi alle prove standardizzate	Dopo il I anno si prevede un aumento del 50% ; dopo il II anno del 60% ; dopo il III anno del 70% delle classi allo svolgimento delle prove
		Partecipazione degli allievi	Dopo il I anno si prevede un aumento del 60% ; dopo il II anno del 65% ; dopo il III anno del 70% degli allievi allo svolgimento delle prove
		Collocazione di un numero maggiore di allievi nei livelli 2,3 e 4	Miglioramento delle fasce di livello del 10% ogni anno
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Realizzazione di un'azione di orientamento in uscita e di un monitoraggio dei risultati a distanza	Incremento del 10% annuo degli studenti che hanno acquisito più della metà dei CFU nel I anno di università nelle aree di indirizzo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto si evidenzia in particolare la criticità dei risultati scolastici anche a causa di una considerevole percentuale di studenti stranieri e di un contesto di provenienza svantaggiato. Pertanto si rende necessaria un'azione didattica più mirata, che consenta ad un numero sempre maggiore di studenti il raggiungimento di una formazione di base, sviluppando le competenze essenziali per affrontare le situazioni quotidiane.

Considerando poi i risultati insoddisfacenti ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate, si rende necessaria, soprattutto nelle prime due classi, un'azione didattica volta a rinforzare in particolare le competenze di lettura e di comprensione di testi di vario genere, fondamentali per affrontare le prove stesse.

Avendo riscontrato, inoltre, una carenza per quanto attiene ai risultati a distanza degli studenti in uscita, si rende necessario offrire agli allievi un quadro più articolato relativo agli sbocchi lavorativi e alle opportunità di proseguimento degli studi, per favorire una scelta più consapevole. Sarà quindi necessario predisporre attività mirate allo sviluppo della consapevolezza di sé, la cui efficacia potrà essere confermata dal successo negli studi universitari.

Si potrà in tal modo verificare nel tempo se il profilo professionale in uscita dei nostri studenti sia adeguato rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro e dall'Università.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare laboratori multimediali, aule LIM, palestre anche in orario extrascolastico per attività di recupero, rimotivazione e potenziamento. Migliorare le relazioni tra pari e con i docenti tramite attività laboratoriali, sportive, artistiche, per stimolare il confronto e la cooperazione.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Individuare all'interno della Commissione Orientamento figure specifiche che curino l'orientamento in uscita. Predisporre attività laboratoriali per garantire la continuità verticale (laboratorio-ponte) Realizzare un'apposita modulistica per la rilevazione di informazioni sul percorso post-diploma dei nostri studenti almeno in una classe 5 ^a campione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire, diffondere e condividere le priorità e gli obiettivi di processo. Rendere evidente la pianificazione strutturata delle attività progettuali in base alle priorità e agli obiettivi di processo. Utilizzare il monitoraggio dei singoli progetti in funzione dell'orientamento strategico. Creare un'apposita Commissione, coordinata da DS, che si occupi del PdM e del riesame annuale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Migliorando l'ambiente di apprendimento e il clima relazionale (rapporti tra gli allievi e tra docenti e allievi) è possibile rimotivare gli studenti, stimolare il senso di appartenenza all'Istituto, valorizzare le differenze al fine di rafforzare l'autostima individuale e lo spirito collaborativo. In tale prospettiva anche l'azione di recupero/consolidamento di alcune competenze disciplinari può risultare più efficace e produttiva.

Si rende necessario migliorare l'orientamento strategico del nostro Istituto con l'istituzione di un'apposita Commissione che curi la diffusione e condivisione delle priorità e dei conseguenti obiettivi individuati, monitorando le attività pianificate dai vari gruppi operanti nella scuola e verificandone la coerenza con il PdM.

E' anche opportuno potenziare l'area relativa a continuità e orientamento attraverso l'introduzione di una figura che si occupi dell'orientamento in uscita.

La rilevazione sistematica dei dati relativi ai percorsi post-diploma dei nostri studenti, anche se inizialmente limitata ad una classe quinta campione, permetterà di impostare un'azione di orientamento in uscita più adeguata ai bisogni dei nostri allievi.